

**ISTITUTO STORICO ARTISTICO ORVIETANO**

**STATUTO  
E  
REGOLAMENTO**



**ORVIETO 1994**

# STATUTO

## TITOLO I Degli scopi dell'Istituto

*Art. 1* – L' "Istituto Storico Artistico Orvietano" ha per suo fine di promuovere ed appoggiare qualsiasi iniziativa nel campo della cultura, sia essa diretta ad incoraggiare nuovi studi che a curarne la pubblicazione e la divulgazione, specialmente per quel che riguarda la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico di Orvieto.

*Art. 2* – L'Istituto trae la sua origine dalla necessità di mantenere e di accrescere le nobili tradizioni di Orvieto nel campo dell'arte e della cultura. Le sue attività potranno essere svolte in collegamento ed accordo col Comune e con altri Enti cittadini.

*Art. 3* – Nello svolgimento della sua opera, l'Istituto allaccerà rapporti e manterrà corrispondenza e scambi col maggior numero possibile di Enti e di Istituti scientifici italiani e stranieri, assumendo così le funzioni di rappresentante della cultura e degli studi cittadini.

## TITOLO II Dei Soci

*Art. 4* – L'Istituto si compone di Soci ordinari, corrispondenti e onorari.

Possono essere soci ordinari studiosi, scienziati ed artisti, nonché tutti coloro che siano comunque interessati alle attività culturali. Per ottenere la qualifica di socio ordinario è necessario aver compiuto il diciottesimo anno di età.

Possono essere soci corrispondenti quegli scienziati, studiosi ed artisti, residenti fuori di Orvieto, i quali si occupino di studi e di opere riflettenti argomenti o soggetti tratti dalla storia, dall'arte o dall'ambiente della città.

La qualifica di socio onorario è eccezionale e può essere conferita a chi abbia compiuto studi od opere importanti per la cultura nell'ambito degli studi orvietani, o a chi, persona o ente, si sia reso particolarmente benemerito mediante elargizioni ed iniziative a beneficio dell'Istituto.

*Art. 5* – Per divenire socio ordinario è necessario inoltrare domanda al Presidente dell'Istituto, controfirmata da due soci. Il Consiglio Direttivo vaglia le domande e si pronuncia sull'accettazione.

*Art. 6* – I soci corrispondenti sono nominati dall'Assemblea con votazione segreta, su proposta del Consiglio Direttivo e dopo che questo abbia vagliato accuratamente e illustrato i meriti e le attività svolte dalla persona prescelta.

*Art. 7* – I soci onorari sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, il quale dovrà prima riferire ampiamente sulla figura e sull'opera del socio onorario presentato. La votazione dovrà essere adottata con la maggioranza qualificata dei 4/5 dei votanti.

*Art. 8* – È fatto divieto assoluto ai soci di turbare la vita dell'Istituto con manifestazioni che sovvertono o che comunque non perseguano i fini dell'Istituto.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può disporre in tali casi l'espulsione del socio, con votazione adottata a maggioranza qualificata dei 4/5 dei votanti.

*Art. 9* – La qualifica di socio ordinario si perde:

- a) per rinuncia;
- b) per morosità;
- c) per espulsione;

### TITOLO III Degli organi e delle cariche sociali

*Art. 10* – La direzione dell'Istituto è affidata ad un Consiglio Direttivo costituito: da un Presidente, da un Vice-Presidente, da un Segretario, da un Cassiere Economo, e da tre Consiglieri: tutti scelti fra i soci ordinari.

*Art. 11* – Tutte le cariche sono elettive ed hanno la durata di tre anni. I soci scaduti dalle cariche sono rieleggibili.

Mancando per qualsiasi motivo il titolare di una carica prima della scadenza, a sostituirlo il Presidente chiamerà un altro socio, seguendo l'ordine del risultato nelle votazioni. Questi intenderà nominato per il residuo periodo di tempo.

*Art. 12* – Il Presidente, udito il parere del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo dei soci ordinari, convoca l'Assemblea, alla quale riferisce e chiede l'approvazione dei programmi di attività e dei bilanci annuali preventivi e consuntivi, nonché di tutte le più importanti iniziative che possano sembrare utili allo sviluppo dell'Istituto ed alla realizzazione dei suoi fini.

I soci possono presentare ordini del giorno, quesiti, osservazioni sia in seno all'Assemblea che per iscritto al Consiglio Direttivo.

*Art. 13* – L'Assemblea può eleggere un Presidente onorario dell'Istituto la cui carica è vitalizia.

*Art. 14* – L'Emblema dell'Istituto è l'antico sigillo del Comune medioevale orvietano, di forma circolare, raffigurante un castello merlato a due torri poggiato sulla roccia, sormontato da un'aquila ad ali spiegate e recante intorno il motto:

“URBSVETUS INSIGNIS AQUILE FIT COGNITA SIGNIS”.

*Orvieto 8 Settembre 1944*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 11 aprile 1951.*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 16 marzo 1974.*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 19 gennaio 1991.*

# REGOLAMENTO

## TITOLO I

### Degli scopi e delle attività dell'Istituto

*Art. 1* – Le principali iniziative alle quali l'Istituto dedica le sue attività sono:

- a) Organizzazione di conferenze, discorsi, commemorazioni, manifestazioni;
- b) Organizzazione di concerti, serate musicali ecc.;
- c) Organizzazione di mostre d'arte e di soggetti vari;
- d) Organizzazione di viaggi a carattere artistico-culturale;
- e) Pubblicazione di scritti di soci e non soci sopra argomenti riguardanti la storia e l'arte della città, i quali per loro valore scientifico o per i loro pregi letterari siano degni di essere dati alle stampe;
- f) Pubblicazione di speciali elenchi bibliografici sopra determinati argomenti locali di storia o d'arte;
- g) Pubblicazione di uno speciale bollettino periodico illustrante le attività dell'Istituto;
- h) Compilazione di speciali elenchi o schedari diretti a facilitare le ricerche di storia locale.

A tal proposito fra l'Istituto e la Biblioteca Comunale interverranno speciali accordi per sincronizzare quella parte di lavoro che può essere di comune utilità:

- i) Svolgere opera di aiuto, di guida e di assiduo consiglio verso gli studiosi o gli artisti italiani e stranieri, o anche verso gli studenti universitari, i quali si recano in Orvieto allo scopo di studiare argomenti specifici;
- l) Diffondere fra i cittadini l'amore della cultura mediante la costituzione di un "Cenacolo" cui spetta il compito di effettuare manifestazioni culturali periodiche.

*Art. 2* – Il Consiglio Direttivo nomina speciali Commissioni alle quali affida il compito di studiare e realizzare le attività proprie dell'Istituto, in armonia con le deliberazioni dell'Assemblea e le direttive del suddetto Consiglio.

Le Commissioni si compongono di un numero dispari di membri scelti fra quei soci ordinari che possiedono speciali capacità e competenza in materia e durano in carica fino all'insediamento del successivo Consiglio Direttivo.

*Art. 3* – Le Commissioni previste sono: Commissione Musicale; Commissione per mostre d'arte o di soggetti vari; Commissione redazionale per il Bollettino e pubblicazioni; Commissione per il "Cenacolo"; Commissione per lo studio dei problemi culturali cittadini.

Il Consiglio Direttivo può costituire altre commissioni oltre le predette qualora ne ravvisi la necessità.

Le commissioni compileranno i verbali di seduta con le relative deliberazioni, che diverranno esecutive dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e il visto del Presidente.

*Art. 4* – La Commissione Musicale cura l'organizzazione dei concerti ed altre manifestazioni musicali.

*Art. 5* – La Commissione per le Mostre d'Arte o di soggetti vari cura la raccolta e la esecuzione delle opere che formano oggetto delle mostre e provvede al loro allestimento compilando un catalogo o schedario illustrativo.

*Art. 6* – La Commissione Redazionale del Bollettino e pubblicazioni cura la redazione stampa e diffusione del Bollettino dell'Istituto e la pubblicazione degli scritti dei quali l'Istituto stesso assume la stampa (V. Art. 1 – e) f) g).

*Art. 7* – La Commissione per il “Cenacolo” cura l’organizzazione di relazioni, dibattiti, letture di versi, piccoli concerti, proiezioni cinematografiche a carattere scientifico, ecc.

Nell’esplicazione della sua attività la Commissione si avvale principalmente della collaborazione dei soci dell’Istituto.

*Art. 8* – In armonia al contenuto dell’art. 2 dello Statuto la Commissione per lo studio dei problemi culturali cittadini curerà di prendere contatto con gli Enti locali al fine di suggerire ed attuare quelle iniziative che mirino ad innalzare il prestigio della città attraverso la valorizzazione e la divulgazione delle sue opere artistiche e delle sue tradizioni storiche.

La Commissione, qualora ne sia fatta richiesta all’Istituto, darà ai medesimi Enti opere di collaborazione.

*Art. 9* – Sono soci ordinari di diritto, durante la loro carica:

- a) Il Sindaco;
- b) Il Presidente dell’Opera del Duomo;
- c) Il Direttore della Sezione di Archivio di Stato, l’Archivista dell’Archivio Storico dell’Opera del Duomo, l’Archivista dell’Archivio Vescovile e dell’Archivio Capitolare;
- d) Il Direttore della Biblioteca Comunale;
- e) Il Presidente dell’Azienda di Promozione Turistica dell’Orvietano.

*Art. 10* – L’Anno accademico ed amministrativo dell’Istituto decorre dal 1 Luglio al 30 Giugno dell’anno successivo.

*Art. 11* – L’Ufficio di Presidenza pubblica ogni anno entro la prima quindicina di Settembre, il calendario delle attività dell’Istituto.

## **TITOLO II Dei Soci**

*Art. 12* – La quota sociale che i soci ordinari sono tenuti a versare viene fissata dal Consiglio Direttivo.

*Art. 13* – Un socio ordinario è considerato moroso quando manchi al pagamento delle quote sociali da un anno; il Segretario ed il Cassiere lo segnaleranno allora alla Presidenza che lo solleciterà per iscritto. Trascorso ancora un mese, il socio può essere considerato dimissionario. Un socio cancellato per morosità qualora volesse essere riammesso, dovrà sottostare a tutte le modalità prescritte per una nuova ammissione.

## **TITOLO III Degli organi sociali**

*Art. 14* – Al Consiglio Direttivo spettano la cura e la responsabilità della esecuzione e della riuscita di tutte le iniziative prese o approvate dall’Assemblea.

*Art. 15* – L’Assemblea dei soci ordinari si raduna di regola due volte all’anno, convocata dal Presidente, e approva con una maggioranza non inferiore ai 2/3 del numero dei presenti (escluso il caso della proclamazione dei soci onorari), il quale deve essere pari alla metà più uno del numero

dei soci in prima convocazione. In seconda convocazione le sedute sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti. In caso di esame di proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento si richiede la presenza di almeno 1/3 dei soci.

*Art. 16* – L'Assemblea dei soci ordinari elegge i membri del Consiglio Direttivo con votazione segreta.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i consiglieri il Presidente, il Vice-Presidente, il Cassiere Economo.

Il Presidente nomina il Segretario, nonché designa di regola tra i soci ordinari dell'Istituto un revisore dei conti economici e contabili che dura in carica 3 anni.

*Art. 17* – Entro il mese di maggio del terzo anno di amministrazione, il Consiglio Direttivo nomina i componenti del seggio elettorale in numero di tre e fissa la data delle elezioni che debbono tenersi entro il mese di giugno.

Possono votare soltanto i soci ordinari non morosi, risultanti da un elenco appositamente apprestato da Consiglio uscente. È ammessa anche la votazione per delega scritta, purché a mezzo di altro socio o per lettera per i soci non residenti in Orvieto.

Le votazioni si svolgeranno in due giorni. Alla chiusura del seggio gli scrutatori procederanno allo spoglio delle schede alla presenza dei soci che lo desiderassero e redigeranno un verbale che, debitamente firmato, sarà subito rimesso al Presidente uscente e affisso in copia all'Albo dell'Istituto.

Se il numero dei votanti non raggiungesse il *quorum* (stabilito nella maggioranza di metà più uno dei soci aventi diritto al voto), le votazioni dovranno essere ripetute una seconda volta con le stesse modalità. In tale caso la votazione è considerata valida purché il numero dei votanti non sia inferiore a 1/3 dei soci iscritti.

Il Consiglio uscente comunicherà i risultati ai Consiglieri eletti, ai quali affiderà l'Amministrazione entro l'ultima decade di giugno.

*Art. 18* – Il Consiglio Direttivo si riunisce di regola una volta la mese; le adunanze sono valide se presenti la metà più uno dei componenti; nel computo del numero legale non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato la loro assenza; le decisioni sono valide se prese a maggioranza; a parità di voti, prevale il voto del Presidente.

*Art. 19* – Il Presidente rappresenta l'Istituto; firma tutti gli atti ufficiali, convoca tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci ordinari, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni, salvo il caso in cui la presidenza sia stata delegata ad altro socio. In sua assenza viene sostituito dal Vice-Presidente.

*Art. 20* – Il Segretario redige i verbali delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni, tiene aggiornati gli elenchi dei soci, gli inventari, il registro delle esazioni, cura il disbrigo della corrispondenza e la redazione dei mandati e degli ordini d'incasso. Si occupa particolarmente della divisione e del coordinamento del lavoro e delle attività decise nelle sedute dell'Assemblea.

*Art. 21* – Il Cassiere provvede ai pagamenti ed alle esazioni, tiene aggiornato il libro cassa e gli altri atti contabili, provvede a tenere i fondi sociali in deposito fruttifero, presenta ogni anno il conto della propria gestione corredato dagli atti relativi.

*Art. 22* – Gli altri membri del Consiglio Direttivo hanno il dovere di collaborare attivamente con la presidenza nel disbrigo degli affari correnti.

*Orvieto 8 settembre 1944*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 11 aprile 1951*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 16 marzo 1974*

Riveduto ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci

*Orvieto 19 gennaio 1991*